

ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 13

ORIGINALE

-
-
1. OGGETTO : Relazione sulla gestione del Sito Unesco “ Mount Etna “;
-
-

L'anno duemilaquindici , il giorno ventuno del mese di Aprile alle ore 17,00 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di prima convocazione nelle persone dei sigg:

1. Antonietta Maria Mazzaglia – Presidente
2. Aquila Maria Bruno – Delegato Commissario Città Metropolitana di Catania
3. Giuseppe Sapienza- Delegato del Sindaco del Comune di Biancavilla
4. Bortiglio Francesco – Delegato del Sindaco del Comune di Bronte
5. Concetto Stagnitti- Delegato del Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
6. Grasso Graziano- Delegato del Sindaco del Comune di Mascali
7. Antonino Borzi- Sindaco del Comune di Nicolosi
8. Bonaccorsi Salvatore - Delegato del Sindaco del Comune di Pedara
9. Puglisi Ignazio - Sindaco del comune di Piedimonte Etneo
10. Roberto di Bella –Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
11. Michele Mangione- Sindaco del Comune di Randazzo
12. Trovato Raffaele- Delegato del Sindaco del Comune di Trecastagni

ASSENTI

1. Sindaco del Comune di Milo
2. Sindaco del Comune di Giarre
3. Sindaco del Comune di Belpasso
4. Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia
5. Sindaco del Comune di Adrano
6. Sindaco di Linguaglossa
7. Sindaco del Comune di Maletto
8. Sindaco del Comune di Sant'Alfio
9. Sindaco del Comune di Zafferana
10. Sindaco del Comune di Viagrande

Presenti 12

Assenti 10

Assume la Presidenza la Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia , Presidente dell'Ente Parco;

Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà ,

Scrutatori : Puglisi Ignazio, Stagnitti Concetto , Antonino Borzi

Sono presenti il Direttore Reggente, Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi e l'Ing. Agata Puglisi, dirigente U.O.B.C. n. 4

La Presidente introduce l'argomento facendo espresso riferimento alle notizie apparse sulla stampa che facevano riferimento presunte criticità gestionali del sito UNESCO del Mount Etna. La Presidente sottolinea che l'argomento è stato inserito all'O.D.G. del Consiglio allo scopo di rassicurare in proposito il Consiglio del Parco e di Sindaci del territorio sulla infondatezza delle notizie e degli interventi di alcuni soggetti in qualche modo inseriti nel mondo UNESCO.

Si è pertanto ritenuto di informare delle notizie ed interviste apparse sui mezzi di comunicazione il Ministero dell'Ambiente, con apposita nota che si allega e che è a disposizione del Consiglio. Il Ministero dell'Ambiente ha immediatamente risposto con nota ufficiale che parimenti si allega e si mette a disposizione del Consiglio, con la quale viene ribadito non solo lo stato di salute del Sito, classificato "Good", ma si precisa che l'Ente gestore del sito è il Parco dell'Etna e che non vi sono criticità da far ipotizzare un inserimento del sito Unesco Mount Etna tra i siti " a rischio". Lo stesso Ministero dell'Ambiente smentisce quindi ufficialmente ogni illazione sull'argomento apparsa sui mezzi di informazione.

L'Ente Parco infatti , dal momento del riconoscimento UNESCO, ha operato in modo tale da avere l'apprezzamento e la più alta classificazione dello stato di salute da parte dell'UNESCO , sia attraverso le azioni poste in essere con riferimento alla Buffer Zone, sia attraverso specifiche attività (Il monitoraggio del sito di Monte Egitto, la ricerca sul Gatto selvatico, gli interventi relativi alla segnaletica, alla collaborazione con il CAI e con il Collegio Regionale delle Guide, protocolli e convenzioni specifiche con diversi dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania, la convenzione con l'ARPA per la realizzazione di un catalogo virtuale dell'Etna, la ristrutturazione dei punti base al momento nella fase dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento, solo per citare alcuni esempi)

E' evidente che il sito Unesco assume sempre più importanza e rilievo anche sotto il profilo dell'utilizzo delle linee di finanziamento europeo, così come è altrettanto evidente che la posizione dell'Ente Parco, Ente gestore del sito, è includente delle diverse realtà culturali e Universitarie che possono dare il proprio contributo.

Occorre ricordare come anche in sede di presentazione della candidatura e del dossier si sono create sinergie tra il gruppo di lavoro dell'Ente Parco ed il mondo Universitario catanese, con molti illustri professori pronti a dare il proprio gratuito contributo per il raggiungimento del risultato. Alcuni di questi, come la Prof.ssa Emilia Poli Marchese ed il prof. Puglisi, sono oggi presenti.

La Presidente dà quindi la parola all'Ing. Agata Puglisi, che ha coordinato il gruppo di lavoro del Parco sul sito UNESCO

L'Ing. Puglisi ricorda che già a giugno, subito dopo il riconoscimento UNESCO, l'Ente Parco ha affrontato e superato la prima verifica di revisione, attraverso l'attività svolta dallo stesso gruppo di lavoro interno a suo tempo costituito e riconfermato nella sua articolazione e coordinamento.

Parimenti, come del resto attestato dal Ministero dell'Ambiente, sono state superate le verifiche successive, anche con ispezioni "in incognito" di ispettori e verificatori dell'UICN su mandato UNESCO per verificare eventuali infrazioni e criticità.

Il risultato di tutto questo è l'attribuzione allo stato di salute del sito del termine "GOOD" (attribuito tra i siti naturalistici Italiani solo al nostro sito ed al sito del monte S. Giorgio mentre un valore più basso è attribuito sia al sito delle Dolomiti che a quello delle Eolie) e l'esclusione di ipotesi di criticità tali da fare "ipotizzare" un inserimento del sito tra i siti UNESCO "a rischio". Quello che invece può creare "dal nulla" criticità è l'atteggiamento e le dichiarazioni che appaiono sulla stampa e che possono essere interpretate come "criticità" relative al consenso ed alla partecipazione dei territori.

IL Sindaco di Piedimonte interviene per sottolineare come, malgrado non abbia mai avuto dubbi sulla attività del Parco, la lettera del Ministero dell'Ambiente, formale e assolutamente inequivoca, rappresenta un elemento di grande importanza per mettere a tacere polemiche e notizie infondate.

IL Sindaco di Piedimonte concorda con la presidente del Parco sulla centralità dell'attività svolta dal Parco, dal gruppo di lavoro coordinato dall'Ing. Puglisi per quanto concerne il riconoscimento UNESCO, sottolineando come il processo non sia ovviamente concluso.

Il Lavoro fatto dal parco sarà certamente centrale ma occorre uno sforzo ulteriore. Non può infatti ritenersi che esista un sistema Etna adeguato alle potenzialità del territorio. Grazie al Parco ed all'Assessore Regionale al Turismo si sta formulando un calendario unico delle manifestazioni sportive. Sarebbe auspicabile che tale impostazione venga estesa a tutto quello che accade nel territorio del Parco, includendo anche le tradizioni dei singoli Comuni, attività culturali, iniziative, sagre, formulando quindi una offerta turistica unica ed integrata

Va poi affrontata la questione dell'accessibilità ad Etna Nord che interessa tutto il territorio e non solo alcuni Comuni.

Sarebbe opportuno costituire un Comitato o gruppo di lavoro ampio coinvolgendo il mondo Universitario, prendendo ad esempio il CUNES con l'utilizzo di giovani stagisti universitari, creare un sito dell'Etna con tutte le notizie e la programmazione unica delle attività dei singoli Comuni, puntando a quella offerta turistica integrata che tutti noi auspichiamo. Occorre non dimenticare che nell'ambito del nostro territorio vi sono realtà diverse, talune anche depresse, e che occorre quindi superare campanilismi inutili e puntare su una offerta globale che valorizzi l'intero territorio. Sotto questo profilo l'idea del Comitato Regionale dei siti UNESCO è una grande intuizione, perché è importante unire i siti Unesco siciliani e tra questi non vi sono dubbi sulla attrattiva unica dell'Etna.

Parimenti sono inaccettabili interventi ed allarmismi come quelli apparsi sulla stampa, smentiti dal Ministero dell'Ambiente, che creano solo criticità e perplessità anche tra gli operatori economici.

Il Sindaco di Piedimonte invita quindi tutti a fare una attenta riflessione ribadendo che il ruolo della politica è proprio quello di saper gestire al meglio, in modo armonico ed includente, le opportunità e le possibilità concrete di sviluppo del territorio offerte dal Riconoscimento UNESCO.

Il Sindaco di Nicolosi interviene osservando che rispetto alle dichiarazioni apparse sui mezzi di informazione si dovrebbe chiedere il risarcimento del danno, esempio per tutti coloro che possano pensare ed impunemente avviare campagne di stampa su notizie inventate e denigratorie che danneggiano il territorio e le comunità locali.

Dobbiamo tutti essere grati al Parco per l'attività svolta ed i risultati ottenuti ricordandoci che questo Consiglio è il Parco, che i Sindaci sono il Parco. Occorre quindi lavorare insieme per superare ogni campanilismo e dare vita ad una offerta turistica integrata, come già evidenziato dal Sindaco di Piedimonte.

Il Sindaco di Nicolosi precisa di non essere affatto entusiasta dell'idea di comitati esterni. Il luogo delle decisioni, del confronto e della programmazione esiste già ed è il Consiglio del Parco. Ritiene pertanto che i Sindaci possono confrontarsi con chiunque, ricercare collaborazioni e sinergie senza farsi espropriare il proprio ruolo da nessuno e senza bisogno di ricercare forme di aggregazione al di fuori del Consiglio del Parco.

La Presidente, preso atto che nessun altro chiede di intervenire, conclude rilevando come sia assolutamente condivisibile l'intervento del Sindaco del Comune di Nicolosi che ha inteso ribadire il ruolo centrale del Consiglio del Parco. Non vi è bisogno di cabine di pilotaggio esterne, vi è invece bisogno di prendere consapevolezza che il Parco, quale Ente gestore del sito Unesco, abbraccia e coinvolge tutti i Comuni del territorio rappresentati nel Consiglio dell'Ente gestore. Vi è un Ente gestore che ha dimostrato capacità organizzativa e di spesa, anche sul fronte dei finanziamenti europei spesi e rendicontati al 100% di cui il Consiglio, e quindi i Sindaci, è il cuore. Torniamo quindi al giusto senso della realtà e poniamoci l'obiettivo di lavorare insieme ed in maniera più proficua. Le programmazioni, le iniziative, la capacità gestionale del territorio, anche sotto il profilo di quelle offerte turistiche integrate cui accennava il sindaco di Piedimonte, passano attraverso il Consiglio che deve prendere coscienza del suo ruolo. Non si vuole con questo attivare processi di esclusione, anzi, fermo restando il ruolo di Ente Gestore del Parco dell'Etna, è cosa buona attivare processi virtuosi di coinvolgimento.

Il parco è un unicum, aperto al territorio. Il "parco" sono i sindaci dei Comuni ed insieme troveremo modi, risorse, e capacità gestionali per il rilancio del territorio del parco nel suo complesso, senza campanilismi, senza diatribe crescendo insieme per crescere tutti e meglio.

Il Segretario
Dott. Alfio Zappalà

La Presidente
Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia

Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.10 comma 4° l.r. n.71 del 3/10/1995

IL DIRETTORE REGGENTE
Dott.ssa Pizzana Flora Lucchese



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il _____,
e per la durata di giorni quindici.
Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE
